



ORIGINALE

**COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO**  
Provincia di Livorno

**Verbale di deliberazione della Giunta Comunale**  
**N. 260 del 29/08/2019**

**OGGETTO:** PATTO DI COLLABORAZIONE "UN CASALE PER TUTTI" PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEL CASALE POGGETTI - APPROVAZIONE

L'anno **2019** il giorno **ventinove** del mese di **Agosto** alle ore **15:00**, nella Fattoria Arcivescovile, con invito scritto agli Assessori si è riunita la Giunta Comunale.  
Verificato che risultano presenti i Signori:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>PRESENZA</b>
DONATI DANIELE	si
CAPRAI MONTAGNANI LICIA	si
BRACCI GIOVANNI	si
BROGI VINCENZO	si
FRANCESCHINI BENIAMINO	si
PECCIANI CECILIA	si
PRINETTI ALICE	si
RIBECHINI ILARIA	si
ALESSANDRA	

PRESENTI: 8 ASSENTI: 0

Assiste Il Segretario Generale: **Castallo d.ssa Maria**.

Alle ore **15:00** constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza, nella sua qualità di **Il Sindaco**, il Sig. Donati Daniele ed espone gli oggetti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione all'unanimità dei voti legalmente resi:

## OGGETTO: PATTO DI COLLABORAZIONE "UN CASALE PER TUTTI" PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEL CASALE POGGETTI - APPROVAZIONE

### LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 02.03.2015 "*Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani*", come integrata con Deliberazione C.C. n. 44 del 08/04/2019, con la quale, in attuazione dei principi costituzionali di sussidiarietà (art.118 Costituzione) si disciplinano le *forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani* (art.1 Regolamento);

Ricordato che la nozione di "*beni comuni urbani*" comprende, per Regolamento (art.2) e dottrina giuridica consolidata, "*i beni, materiali, immateriali che i cittadini e l'amministrazione . . . riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti per condividere con l'amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva*";

Che la definizione di "*cittadini attivi*", anch'essa contenuta nel Regolamento in oggetto, si riferisce a "*tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, che si attivano per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani*".

Che, sempre alla luce della regolamentazione citata, il "*Patto di Collaborazione*" è lo strumento attraverso il quale "*il Comune ed i cittadini attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni urbano*" definendone obiettivi, durata, modalità di azione, ruoli ed impegni reciproci; modalità di fruizione, garanzie, forme di sostegno pubbliche, di pubblicità e monitoraggio dell'andamento;

Che pertanto il "*Patto di Collaborazione*" non è che uno strumento per valorizzare energie e capacità, per dare nuova vita a beni che hanno un interesse per la collettività ma che, con l'uso degli strumenti ordinari del diritto amministrativi (concessione, locazione, comodato), non potrebbero essere gestiti in quanto questi strumenti non prevedono "*una collaborazione*" tra soggetto pubblico proprietario e soggetti privati, singoli e associati, aventi come *qualificazione* solo la propria volontà di dedicare energie alla cura del bene;

Che attraverso il "*Patto di collaborazione*" si attua il ricordato principio costituzionale di sussidiarietà, si instaura e regola un rapporto in cui l'Ente pubblico mantiene la piena titolarità del bene e si assume alcuni degli oneri necessari al suo funzionamento ed i privati mettono a disposizione il proprio agire, agire che è e resta autonomo, volontario e finalizzato a fare *vivere o rivivere* un bene pubblico per finalità di interesse collettivo;

Rilevato che con la Deliberazione G.C. n. 27 del 29\01\2019, in attuazione del Regolamento citato (art. 9 lettera a) e art. 14), il Comune ha approvato le Linee d'Indirizzo per l'avvio di una Manifestazione d'Interesse destinata a *cittadini attivi*, singoli ed associati, con i quali realizzare un percorso partecipativo finalizzato alla costruzione e sottoscrizione di un Patto di Collaborazione per la gestione e la cura condivisa del "Casale Poggetti", immobile riqualificato grazie ad un finanziamento UE gestito dalla Provincia e destinato ad *attività di promozione del Parco delle Colline Livornesi*; immobile successivamente rientrato nella piena disponibilità del Comune e che rischia nuovamente di cadere nel degrado più assoluto a causa delle difficoltà dell'Ente nel reperire le risorse finanziarie ed umane necessarie per una gestione diretta;

Rilevato che proprio sulla base delle finalità del progetto di recupero e della convenzione intercorsa tra Provincia e Comune (rep. n.12472 del 04.06.2015) il Casale Poggetti deve essere utilizzato come segue:

- *“Il Casale Poggetti è destinare ad attività di accoglienza, ricerca scientifica, documentazione, valorizzazione del patrimonio naturalistico, diffusione e comunicazione delle scienze naturali, organizzazione di iniziative per la conoscenza del territorio e conservazione della specie ai fini della valorizzazione del Parco Provinciale dei Monti Livornesi;*
- *Tale destinazione è da finalizzare al rafforzamento e potenziamento della valorizzazione del Parco dei Monti Livornesi Livornesi, mediante un progetto integrato che coinvolga le realtà associative disponibili nel territorio comunale, le competenze e le esperienze collegate a dette finalità;*
- *Il Comune di Rosignano Marittimo si deve occupare della gestione del Casale Poggetti anche mediante il supporto delle realtà associative individuate per la valorizzazione degli stessi e del sistema Parco nel suo complesso”;*

Che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari approvato con Delibera C.C. n. 95 del 12.08.2014 ha inserito il Casale Poggetti *tra i beni da valorizzare attraverso l’attivazione di un percorso integrato in collaborazione con le associazioni del territorio*, andando così a configurare la valenza di “bene comune” all’immobile;

Che detta volontà politica è stata confermata nelle Deliberazioni C.C. n. 205 del 22/12/2015, n. 35 del 24/03/2016 e, infine, dalla Deliberazione C.C. n. 114 del 27/09/2016 con cui è stato approvato il DUP 2017/2019 e nella quale si riteneva, ai fini della valorizzazione di Casale Poggetti, di dover definire i rapporti con le realtà associative presenti o da individuare, previo reperimento delle risorse necessarie a garantire una fruizione sicura e a norma delle strutture;

Che la Manifestazione d’interesse denominata “Un Casale per tutti”, pubblicata in data 4 Marzo 2019, si è chiusa in data 4 Aprile 2019 ed ha visto la partecipazione di 26 soggetti tra associazioni, cittadini e cooperative;

Che tutti i soggetti proponenti sono stati invitati al percorso di co-progettazione articolato in n. 4 incontri pubblici in cui sono stati affrontati i seguenti temi:

- *condivisione delle idee;*
- *definizione degli obiettivi della collaborazione;*
- *individuazione dei compiti, dei ruoli e delle competenze;*
- *definizione di un modello di governance*

Che il percorso condiviso sopra detto ha portato alla stesura della bozza allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale, denominata “Un casale per tutti - Patto di Collaborazione per la gestione e la cura del Casale Poggetti” in relazione al quale si prevede una durata di anni tre decorrenti dalla sottoscrizione;

Che le finalità del Patto di Collaborazione sono le seguenti:

*“Promuovere la cultura della reciprocità e della corresponsabilità, aprire nuovi spazi di dialogo e collaborazione tra Istituzioni e comunità locale attraverso la cura e la tutela ambientale del paesaggio inteso come bene comune di tutti e di ciascuno, dell’immaginazione quale bene comune immateriale capace di costruire alleanze inedite tra soggetti collettivi e singoli cittadini per costruire una comunità aperta e accessibile capace di coinvolgere tutti e ciascuno nello sviluppo socio-culturale ed economico del territorio attraverso processi di co-progettazione sul Casale Poggetti e sul Parco. Recuperare il Casale quale punto di riferimento per l’identità sociale e culturale cittadina, incentivare la formazione e la creatività dei cittadini, avviare collaborazioni virtuose con le altre realtà culturali e sociali presenti sul territorio concorrendo alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio e alla sua promozione.”*

Che gli obiettivi generali del Patto di Collaborazione sono declinati nei seguenti obiettivi specifici:

- Restituzione alla collettività dell’uso del Casale Poggetti;
- Fruizione condivisa degli spazi del Casale;
- Valorizzazione, accessibilità e fruizione del Parco;
- Educazione ambientale e conservazione dell’habitat naturale;

- Creazione di un luogo di aggregazione per il tempo libero dei cittadini;
- Attivazione di percorsi di co-progettazione della gestione e co-produzione di contenuti;
- Attivazione di percorsi educativi e formativi che stimolino la creatività e l'interesse per i cittadini.

Che il Comune intende sostenere l'operatività del presente Patto di Collaborazione con i cittadini assumendosi i seguenti oneri:

- esecuzione degli interventi necessari ad eliminare il degrado più significativo della struttura (vedi art.6, punto 2 del Patto);
- coordinamento delle attività attraverso la partecipazione alla *Cabina di regia* nell'ambito della quale verranno programmate e monitorate le attività attraverso un proprio dipendente referente che avrà anche il compito di informare la Giunta in merito a programma ed andamento della gestione;
- costo delle utenze, trattandosi di spazi destinati all'uso condiviso e non esclusivo, con l'obbligo di garantirne la massima fruibilità pubblica da parte della collettività;

Che, in relazione a quanto previsto dall'art. 5 c. 2 lett. h) del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione sopra citato, tali oneri posti a carico del Comune sono da ritenersi congrui in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è in grado di generare nella misura in cui consente di arginare il degrado dell'immobile e di restituirlo alla collettività per le finalità comuni per le quali sono stati investiti soldi pubblici, originariamente per l'acquisizione del bene e successivamente per la sua ristrutturazione;

Che il Patto di Collaborazione, sottoscritto dalle organizzazioni che hanno seguito il processo partecipativo di co-progettazione e che hanno manifestato il loro interesse a sottoscriverlo, resta comunque aperto a nuovi sottoscrittori che potranno richiedere di sottoscriverlo con le modalità indicate nel Patto stesso;

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Visto il parere di regolarità tecnica, espresso dal dirigente del Settore Servizi alla persona e all'impresa, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 T.U.E.L. del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, che si allega;

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano;

## **DELIBERA**

Di approvare, per tutto quanto evidenziato in premessa ed in attuazione del vigente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", il Patto di Collaborazione denominato "Un Casale per tutti - Patto di Collaborazione per la gestione e la cura del Casale Poggetti" allegato alla presente come parte integrante e sostanziale, per la durata di anni tre decorrenti dalla sottoscrizione.

Di dare mandato al Dirigente del Settore Servizi alla persona e all'impresa di provvedere alla sottoscrizione, nomina del referente del Comune e quant'altro utile al buon esito di quanto oggetto del presente atto deliberativo

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
Donati Daniele

Il Segretario Generale  
Castallo d.ssa Maria